

	Check – up aziendale			Check – up 01
	Rev.		Data	Pag. 1 di 4

CHECK LIST SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

DENOMINAZIONE SOCIALE / TIMBRO	
INDIRIZZO	
CITTA'	
INDIRIZZO E-MAIL	
INDIRIZZO PEC	
PARTITA IVA	
CODICE SDI	
COD. ATECO	
TELEFONO/FAX	

A) ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN ATTO

Forma giuridica dell'impresa:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Ditta individuale/Impresa familiare;
<input type="checkbox"/> società in Accomandita Semplice;
<input type="checkbox"/> Società in nome collettivo;
<input type="checkbox"/> Società a Responsabilità limitata s.r.l. | <input type="checkbox"/> Società cooperativa;
<input type="checkbox"/> Associazioni
<input type="checkbox"/> Consorzi
<input type="checkbox"/> Altro (Specificare) _____; |
|---|--|

Il Datore di Lavoro è:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Titolare della ditta individuale o impresa familiare;
<input type="checkbox"/> Amministratore unico;
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante (in caso di più amministratori con potere di firma); | <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio di amministrazione;
<input type="checkbox"/> Amministratore delegato;
<input type="checkbox"/> Altro (Specificare) _____ |
|---|--|

NOMINATIVO DEL DATORE DI LAVORO _____

Lavoratori in azienda:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Soci lavoratori nr. _____;
<input type="checkbox"/> Familiari coadiuvanti nr. _____;
<input type="checkbox"/> Lavoratori subordinati nr. _____;
<input type="checkbox"/> Associati in partecipazione agli utili con lavoro | <input type="checkbox"/> Collaboratori coordinati e continuativi nr. ___ ;
<input type="checkbox"/> Collaboratori occasionali nr. ___ ;
<input type="checkbox"/> Lavoratori autonomi occasionali nr. _____ ;
<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
|--|--|

	Check – up aziendale			Check – up 01
	Rev.		Data	Pag. 2 di 4

Predisporre una tabella riepilogativa dei lavoratori e delle mansioni assegnate:

NOME	COGNOME	MANSIONE	CONTRATTO E REPARTO

l'impresa ha più sedi di lavoro? Si No
 Se sì, specificare il numero ____

In caso di più sedi operative specificare per ogni sede i punti a seguire

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SULLA SICUREZZA

Il RSPP nominato o autonominato ha effettuato la formazione obbligatoria? Si No
 Se sì, indicare la data dell'attestazione _____
NOMINATIVO _____

L'azienda ha nominato ASPP ed ha effettuato la formazione obbligatoria? Si No
 Se sì, indicare la data dell'attestazione _____
NOMINATIVO _____

L'azienda ha in organico dei DIRIGENTI? Si No
 Se sì, indicare la data dell'attestazione _____
NOMINATIVO/I _____

Il Datore di lavoro ha nominato dei PREPOSTI? Si No
 Se sì, indicare la data dell'attestazione _____
NOMINATIVO/I _____

E' stato eletto un Rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza*? Si No
 Se sì, indicare la data dell'elezione _____
NOMINATIVO/I _____

** sottoporre il RLS al corso di 32 ore obbligatorio; data dell'attestazione _____
 rinnovo annuale: 4 ore con più di 15 lavoratori - 8 ore con più di 50 lavoratori*

Sono stati nominati gli addetti alle emergenze, evacuazione e antincendio? Si No
 Se sì, indicare **Nominativi** _____

Sono stati nominati gli addetti al primo soccorso? Si No
 Se sì, indicare **Nominativi** _____

Il Datore di Lavoro ha proceduto a informare e formare i lavoratori? Si No

È stato nominato il medico competente? Si No

L'impianto elettrico ha il certificato di conformità dell'installatore, ex Legge 46/90? Si No

L'impianto di messa a terra è stato denunciato ai sensi del DPR 462/01? Si No

Orario di funzionamento dell'unità produttiva:

GIORNI	ORARI	ORARI
Lunedì	Dalle ore	alle ore
Martedì	Dalle ore	alle ore
Mercoledì	Dalle ore	alle ore
Giovedì	Dalle ore	alle ore
Venerdì	Dalle ore	alle ore
Sabato	Dalle ore	alle ore
domenica	Dalle ore	alle ore

	Check – up aziendale			Check – up 01
	Rev.		Data	Pag. 3 di 4

BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

CICLO LAVORATIVO: _____

Indicazione dei Reparti (es. Uffici, archivi, cucine, laboratori, area esterna, Piscine, sala ricevimenti, locale vendita, magazzini, ecc.)
Descrizione dei comparti (con arredamento, presenza di scale di collegamento ai piani,):
Presenza di dispositivi per erogazione di aria condizionata e posizione:
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Presenza di dispositivi per Videosorveglianza:
SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Eventuali riserve di combustibile (bomboloni interrati, sopraelevati, ecc)
Macchinari utilizzati, elenco:
Attrezzature utilizzate (ponteggi, scale portatili, trabattelli, strumenti da taglio, PCe periferiche ecc)
Impianti utilizzati (ascensori, montacarichi, scale mobili, ecc)
Pulizie (se effettuato dai lavoratori indicare se utilizzati detersivi altamente pericolosi)

	Check – up aziendale			Check – up 01
	Rev.		Data	Pag. 4 di 4

Nella sede operativa sono presenti:

- Cassetta pronto soccorso (segnalare la tipologia A o B):
- Estintori (numero e tipologia):
- Segnaletica (Uscita di emergenza, estintori, ecc):

In conformità al Regolamento Europeo GDPR 679/2016, il sottoscritto _____

dichiara di aver fornito spontaneamente tutte le informazioni qui riportate e di autorizzare l'azienda all'espletamento di tutto quanto previsto a norma di legge.

Timbro e firma



ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

**CHECKLIST
PER LA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA SICUREZZA E LA
SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO**

Dr. arch. Marcello Tambone

1^ Ricercatore

DIPARTIMENTO TECNOLOGIE DI SICUREZZA

CHECKLIST
PER LA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

In osservanza del
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ogni
datore di lavoro,
in relazione alla natura della propria azienda, tenendo
nel dovuto conto delle “misure generali di tutela”
dei lavoratori concernenti:

- la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- l'eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico e, ove ciò non è possibile, la loro riduzione al minimo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, ovvero è meno pericoloso;
- rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro e nella scelta delle attrezzature;
- la priorità delle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o possono essere esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato di agenti fisici, chimici o biologici sui luoghi di lavoro;
- il controllo sanitario dei lavoratori esposti a rischi specifici;

- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;
- le misure di protezione collettiva ed individuale;
- le misure di emergenza da adottare in caso di primo soccorso, di lotta all'incendio, di evacuazione e di pericolo grave ed immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di locali, impianti, macchine ed attrezzature, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- l'informazione, la formazione, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, ovvero dei loro rappresentanti, circa le questioni concernenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- le istruzioni ai lavoratori ;

è tenuto alla redazione di un “documento” contenente:

- 1. una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;**
- 2. l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);**
- 3. il programma delle misure ritenute più opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;**
- 4. l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;**
- 5. l'indicazione del nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;**
- 6. l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento;**

Il datore di lavoro quindi,
che per redigere il “documento”, deve
analizzare i luoghi di lavoro dei quali è
responsabile,
può avvalersi di opportune
cheklist,
che pur non sostituendo l’analisi dei luoghi di lavoro, CHE E’
E DEVE ESSERE
il risultato di verifiche dirette delle aree di lavoro, possono risultare assai utili per
evitare possibili errori ed omissioni.

La presente trattazione quindi, vuole
fornire una idonea linea guida (non
esaustiva) concernente:

A) Strutture edilizie - sicurezza e benessere dei lavoratori; B) Macchine ed
impianti;

C) Attività ed attrezzature di lotta agli incendi,

che necessitano di essere opportunamente considerate nella compilazione
del documento di valutazione dei rischi e nella
successiva, importantissima,
programmazione delle manutenzioni.

A) STRUTTURE EDILIZIE - SICUREZZA E BENESSERE DEI LAVORATORI

• Documento di valutazione dei rischi:

- 1) verificare la presenza della avvenuta redazione del “documento” di valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro;
- 2) verificare periodicamente i luoghi di lavoro al fine di rilevare eventuali “apprezzabili” mutamenti:
 - a) nell’organizzazione del lavoro,
 - b) nel numero dei lavoratori presenti,
 - c) nell’ utilizzo delle aree (ovvero dei locali) di lavoro;
- 3) provvedere ad aggiornare il “documento” nel caso di mutamenti “apprezzabili” dei luoghi di lavoro.

• Altezza, superficie e cubatura:

- 1) verificare che l’altezza delle aree di lavoro non siano inferiori a metri 3.00 (salvo deroghe ovvero regolamenti comunali);
- 2) verificare che la superficie a disposizione di ogni lavoratore non sia inferiore a 2.00 m^2 (salvo deroghe);
- 3) verificare che la cubatura a disposizione di ogni lavoratore non sia inferiore a 10.00 m^3 (salvo deroghe).

• Vie di circolazione e pavimenti e passaggi:

- 1) verificare l’idoneità delle vie di circolazione e dei passaggi (larghezza, fruibilità);
- 2) verificare che le vie di circolazione siano munite della prevista segnaletica di emergenza conforme al D. Lgs. 493/96;
- 3) verificare che le vie di circolazione siano munite di illuminazione di emergenza;
- 4) controllare l’integrità delle pavimentazioni;
- 5) controllare che le pavimentazioni non presentino punti o aree scivolose.

• Vie ed uscite di emergenza:

- 1) verificare l’ idoneità delle vie e delle uscite di emergenza (larghezza e fruibilità ecc.), tenendo nel dovuto conto il numero delle persone destinate al loro utilizzo;
- 2) verificare la presenza della prevista segnaletica di emergenza, conforme al D. Lgs. 493/96;
- 3) verificare la presenza della illuminazione di emergenza;
- 4) verificare periodicamente:
 - a) la fruibilità delle vie e delle uscite di emergenza;
 - b) l’efficienza dell’illuminazione di emergenza.

- **Porte e portoni:**

- 1) verificare l' idoneità delle porte (larghezza e fruibilità);
- 2) individuare quali porte sono ubicati sulle "vie di esodo";
- 3) individuare le porte la cui apertura è nel verso dell' esodo;
- 4) individuare le porte dotate di maniglioni antipanico;
- 5) individuare quali porte hanno le caratteristiche di resistenza al fuoco (REI).

- **Scale:**

- 1) verificare numero ed ubicazione delle scale;
- 2) verificare la tipologia delle scale (ad esempio: scala rettilinea, elicoidale, a chiocciola ecc.);
- 3) verificare la larghezza delle rampe;
- 4) verificare il numero dei gradini della singola rampa;
- 5) verificare le dimensioni dei gradini (alzata e pedata);
- 6) controllare l' idoneità dei parapetti e dei corrimano;
- 7) controllare la presenza di idoneo antisdrucciolo.

- **Scale di emergenza:**

- 1) verificare la effettiva presenza di scale di emergenza nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l' ubicazione delle scale di emergenza;
- 3) controllare la larghezza delle rampe;
- 4) verificare se le scale di emergenza sono ubicate all' interno o all' esterno della struttura edilizia;
- 5) verificare la tipologia a cui appartengono le scale di emergenza interne (ad esempio scala: a) protetta, b) a prova di fumo; c) a prova di fumo con disimpegno mantenuto in soprappressione ecc.).

- **Scale a pioli fissate su pareti o incastellature verticali o con inclinazione superiore a 75°**

- 1) verificare la effettiva presenza di scale a pioli nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l' ubicazione ;
- 3) verificare la presenza di idonei dispositivi di protezione contro la caduta dei lavoratori (gabbia metallica od equivalenti);
- 4) verificare la avvenuta **formazione** ed **informazione** dei lavoratori autorizzati all' utilizzo delle scale a pioli.

- **Scale semplici portatili:**

- 1) verificare la effettiva presenza di scale portatili nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e i luoghi (o i locali) d' uso;
- 3) verificare la tipologia delle scale portatili (ad esempio: scala in appoggio, scala doppia ecc.);
- 3) verificare periodicamente le condizioni dei componenti di sicurezza delle scale;
- 4) verificare la avvenuta **informazione** dei lavoratori autorizzati all' utilizzo delle scale portatili.

- **Parapetti:**

- 1) verificare l' idoneità dei parapetti installati nei luoghi di lavoro (altezza, solidità e costituzione dei componenti);
- 2) controllare periodicamente le condizioni di conservazione dei parapetti.

- **Portata dei solai di archivi, magazzini, depositi:**

- 1) verificare l' idoneità della portata dei solai di archivi, magazzini e depositi rispetto ai carichi su essi gravanti;
- 2) verificare l' idoneità della distribuzione dei carichi sui solai;
- 3) controllare la presenza dei necessari cartelli indicanti i carichi massimi ammissibili, espressi in Kg. / m².

- **Pareti trasparenti e vetrate:**

- 1) verificare la effettiva presenza di pareti trasparenti e vetrate nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione;
- 3) verificare che le pareti trasparenti e le vetrate dispongano di idonee segnalazioni che ne evidenzino la presenza;
- 4) verificare l' accessibilità delle pareti trasparenti e delle vetrate (cioè quando le persone possono venire a contatto durante l'uso ragionevolmente prevedibile);
- 5) individuare quali pareti trasparenti e vetrate, risultano protette (cioè munite di accorgimenti che eliminano il rischio connesso alla loro eventuale rottura);
- 6) controllare le caratteristiche di sicurezza delle vetrate (vetri temperati, stratificati, armati ecc.).

- **Locali sotterranei:**

- 1) verificare la presenza di locali sotterranei nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare che all'interno dei locali sotterranei siano attuate lavorazioni saltuarie (salvo deroghe);
- 3) verificare periodicamente le condizioni igieniche dei locali sotterranei;
- 4) verificare periodicamente le condizioni microclimatiche dei locali interrati (con speciale riferimento all'umidità).

- **Depositi, archivi e magazzini di materiale cartaceo:**

- 1) verificare la presenza di depositi, archivi e magazzini nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare l' ubicazione dei depositi, archivi e magazzini e la quantità di materiale cartaceo in essi depositato;
- 3) verificare la presenza di:
 - a) compartimentazioni;
 - b) rivelatori d' incendio, collegati ad idonei dispositivi di allarme incendio;
 - c) dispositivi o impianti di lotta agli incendi;
- 4) verificare, la presenza di idoneo CPI, se il quantitativo di materiale cartaceo depositato in ciascun locale risultasse superiore a 5.000 Kg.. Nel caso in cui tale certificato mancasse, attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate all'ottenimento del CPI (punto 43 del DM 16/2/82);

- 5) controllare la stabilità delle scaffalature installate negli archivi, magazzini e depositi, e quando necessario, provvedere al loro ancoraggio (a muro, ovvero tra scaffalature contrapposte);
- 6) verificare periodicamente le condizioni igieniche dei locali;
- 7) controllare la presenza di un contratto di manutenzione dei dispositivi e gli impianti di lotta agli incendi installati;
- 8) verificare la avvenuta **informazione** dei lavoratori addetti ai depositi, archivi e magazzini.

- **Refettori e mense:**

- 1) verificare la presenza di refettori e mense nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero massimo delle persone che possono essere presenti nei refettori e nelle mense e conseguentemente controllare se i moduli di uscita da tali locali risultano sufficienti.

- **Aule magne, sale per corsi e seminari**

- 1) verificare la presenza di aule magne, sale per corsi e seminari nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero massimo delle persone che possono essere presenti nelle sale e conseguentemente controllare se i moduli di uscita da queste risultano sufficienti;
- 3) verificare, la presenza di idoneo CPI, se la capienza di una singola sala risulta superiore a 100 persone; nel caso in cui tale certificato mancasse, attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate all'ottenimento del CPI (punto 83 del DM 16/2/82);
- 4) verificare la presenza di cartelli indicanti il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente in ciascuna delle sale.

- **Servizi igienici:**

- 1) verificare il numero e l'ubicazione dei servizi igienici per uomini e donne;
- 2) verificare la presenza di idonei servizi igienici per portatori di handicap;
- 3) controllare periodicamente l'igiene dei servizi igienici.

- **Illuminazione naturale ed artificiale dei locali:**

- 1) verificare l'idoneità dell'illuminazione naturale di tutti i locali di lavoro;
- 2) verificare, ai fini della illuminazione naturale, l'esposizione dei locali di lavoro;
- 3) verificare l'idoneità dell'illuminazione artificiale dei locali;
- 4) analizzare la tipologia dei punti luce dell'illuminazione artificiale (lampade al neon, plafoniere a soffitto ecc.);
- 5) controllare periodicamente il funzionamento e l'integrità dei singoli punti luce.

- **Illuminazione di emergenza:**

- 1) verificare la effettiva presenza di impianti, (o dispositivi), di illuminazione di emergenza nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione dei punti luce di emergenza;
- 3) controllare le caratteristiche delle lampade e loro alimentazione elettrica;
- 4) verificare periodicamente il funzionamento dei singoli punti luce;
- 5) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione.

- **Segnaletica di emergenza:**

- 1) verificare la presenza e l'idoneità della segnaletica di emergenza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle vie e alle uscite di emergenza;
- 2) verificare la presenza di idonea segnalazione di soffitti od architravi bassi ovvero scalini alti (strisce a 45° di colore bianco/rosso ovvero nero/giallo).
- 3) controllare periodicamente le condizioni di conservazione dei cartelli, specialmente se installati all'esterno delle strutture edilizie.

- **Segnaletica aggiuntiva:**

- 1) verificare la presenza di segnaletica aggiuntiva nei luoghi di lavoro (planimetrie dei luoghi di lavoro);
- 2) verificare la necessità di installare una idonea segnaletica aggiuntiva, ove mancante ;
- 3) verificare periodicamente le condizioni di conservazione dei cartelli.

- **Temperatura dei locali:**

- 1) verificare l'idoneità della temperatura dei luoghi di lavoro, tenendo nel dovuto conto del tipo di attività.

- **Rumore:**

- 1) verificare l'avvenuta "valutazione del rischio da rumore" in osservanza al D. Lgs. N. 195 del 10/4/2006.

- **Rifiuti speciali:**

- 1) verificare la presenza di rifiuti speciali nei luoghi di lavoro (ad esempio il toner delle stampanti);
- 2) verificare la presenza dei necessari contenitori;
- 3) controllare la presenza di un idoneo contratto con impresa autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali;
- 4) verificare la avvenuta **informazione** dei lavoratori in merito allo smaltimento dei rifiuti speciali.

- **Movimentazione manuale dei carichi:**

- 1) verificare la presenza di attività che comportino la “movimentazione manuale dei carichi” nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare la presenza di:
 - a) misure organizzative;
 - b) attrezzature meccaniche,per il trasporto di carichi superiori a 30 Kg. ;
- 3) controllare la avvenuta **formazione** dei lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi;
- 4) controllare la avvenuta sorveglianza sanitaria dei lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi (quando prevista).

- **Attrezzature munite di videoterminali:**

- 1) verificare la presenza di lavoratori addetti ai VDT nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare la idoneità ergonomica dei posti di lavoro per VDT;
- 3) verificare la avvenuta **formazione** dei lavoratori addetti ai VDT;
- 4) verificare la avvenuta sorveglianza sanitaria dei lavoratori addetti ai VDT (ove prevista).

- **Attrezzature di lavoro:**

- 1) verificare la tipologia delle attrezzature di lavoro presenti nei luoghi di lavoro (esempio “macchina fotocopiatrice”);
- 2) verificare la data ed i locali di installazione;
- 3) controllare il nominativo dell’impresa incaricata della manutenzione;
- 4) controllare la periodicità degli interventi di manutenzione;
- 5) controllare la data dell’ultimo intervento di manutenzione;
- 6) verificare la avvenuta **formazione** ed **informazione** dei lavoratori addetti alle attrezzature di lavoro.

- **Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):**

- 1) verificare le necessità “in materia di protezione individuale” dei lavoratori nel normale svolgimento delle loro attività;
- 2) verificare se i DPI in dotazione dei lavoratori risultano:
 - a) sufficienti;
 - b) insufficienti (e quindi da integrare);
 - c) in buono stato di conservazione;
 - d) in cattivo stato di conservazione (e quindi da sostituire);
- 3) controllare periodicamente lo stato di conservazione dei DPI.

- **Pronto soccorso:**

- 1) controllare la presenza del “pacchetto di medicazione” nei luoghi di lavoro;
- 2) controllare la presenza della “cassetta di pronto soccorso” nei luoghi di lavoro;
- 3) controllare la presenza della “camera di medicazione” nei luoghi di lavoro ;
- 4) verificare periodicamente l’idoneità dei contenuti sanitari, che devono essere quelli indicati nel decreto 15/7/2003 n. 388.

- **Registro infortuni:**

- 1) verificare la presenza di un registro infortuni nei luoghi di lavoro;

B) MACCHINE ED IMPIANTI

- **Impianti elettrici e di protezione delle scariche atmosferiche:**

- 1) verificare la tipologia degli impianti e data della loro realizzazione;
- 2) verificare la presenza della dichiarazione di conformità se l' impianto elettrico è stato realizzato successivamente all'entrata in vigore della legge 5/3/90 n. 46;
- 6) verificare la presenza del mod. "B", concernente l'impianto di messa a terra;
- 7) verificare la presenza del mod. "A", concernente la verifica dell'impianto contro le scariche atmosferiche;
- 8) verificare la presenza di un interruttore generale dell'impianto elettrico;
- 9) verificare la presenza di quadri "di piano" muniti di interruttori differenziali;
- 10) verificare la presenza di idonee etichette sugli interruttori dei quadri "di piano";
- 11) verificare la presenza di gruppi sussidiari (gruppi elettrogeni);
- 12) verificare la presenza di gruppi di continuità (UPS).
- 13) verificare la presenza di un opportuno contratto di manutenzione programmata;
- 14) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni singolo impianto;
- 15) controllare le date delle ultime verifiche (quinquennali) dell'impianto:
 - a) di terra;
 - b) contro le scariche atmosfericheda parte della AUSL competente per territorio.

- **Impianti termici:**

- 1) verificare l'ubicazione di impianti termici nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare le tipologie del combustibile (a gasolio, a gas ecc.);
- 4) verificare la presenza dei "libretti di impianto", se gli impianti hanno potenzialità inferiore a 35 KW ;
- 5) verificare la presenza dei "libretti di centrale", se gli impianti hanno potenzialità superiore a 35 KW;
- 6) verificare la presenza dei CPI (o NOP), se gli impianti hanno potenzialità superiore a 116 KW; nel caso in cui tali certificati mancassero, attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate all'ottenimento dei CPI relativi (punto 92 del DM 16/2/82);
- 7) verificare la avvenuta nomina dei responsabili degli esercizi di manutenzione;
- 8) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni singolo impianto termico;
- 9) controllare la data degli ultime verifiche di emissione fumi di ogni singolo impianto termico.

- **Impianti di condizionamento:**

- 1) verificare la effettiva presenza di impianti di condizionamento nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare la potenzialità degli impianti;
- 3) verificare la frequenza di manutenzione dei filtri;
- 4) controllare la data degli ultimi interventi di manutenzione;
- 5) controllare la data degli ultimi interventi di manutenzione filtri.

- **Macchine:**

- 1) verificare la presenza di macchine nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare la presenza di macchine antecedenti all'entrata in vigore del DPR 24/0/71996 n. 459 (e rispondenti quindi al DPR 547/55);
- 3) verificare la presenza di macchine successive all'entrata in vigore del DPR 24/0/71996 n. 459 (e quindi marcate CE);
- 4) verificare la presenza del manuale di istruzioni di ogni macchina;
- 5) verificare la presenza di un contratto di manutenzione programmata;
- 6) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni singola macchina;
- 7) verificare la avvenuta **formazione** dei lavoratori addetti alle macchine.

- **Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria:**

- 1) verificare la presenza di gruppi elettrogeni nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero, l'ubicazione e la potenza dei gruppi elettrogeni;
- 3) verificare la presenza di idoneo CPI, se la potenza di ogni gruppo elettrogeno risulta superiore a 25 KW; nel caso in cui tale certificato mancasse, attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate all'ottenimento del CPI relativo (punto 64 del DM 16/2/82);
- 4) verificare la presenza di contratti di manutenzione;
- 5) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione per ogni singolo gruppo elettrogeno;
- 6) verificare la avvenuta **formazione** ed **informazione** dei lavoratori addetti ai gruppi elettrogeni.

- **Ascensori e montacarichi:**

- 1) verificare l'effettiva presenza di ascensori e montacarichi nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione;
- 3) verificare la tipologia del singolo impianto (ad esempio a fune, idraulico ecc.);
- 4) verificare il nominativo dell'impresa di manutenzione di ogni singolo impianto;
- 5) verificare la presenza della licenza di ogni impianto (per impianti installati fino al 30/6/99) e la marcatura CE (per impianti installati dopo il 30/6/99);
- 6) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni singolo impianto;
- 7) controllare la data dell'ultima verifica (biennale) da parte di AUSL competente per territorio (o Ministero del Lavoro per stabilimenti industriali e aziende agricole) di ogni impianto.

- **Apparecchi a pressione:**

- 1) verificare l'effettiva presenza di apparecchi a pressione nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione;
 - 3) verificare il nominativo dell'impresa di manutenzione di ogni singolo apparecchio;
- 4) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni singolo apparecchio;
- 5) verificare la avvenuta **formazione ed informazione** dei lavoratori addetti agli apparecchi a pressione.

- **Apparecchi di sollevamento (gru):**

- 1) verificare la effettiva presenza di gru nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione;
- 3) verificare le tipologie delle gru (gru a struttura limitata, gru a ponte, gru a cavalletto ecc.);
- 4) verificare se la portata delle gru supera i 200 Kg. ;
- 5) verificare il nominativo dell'impresa di manutenzione per ogni singola gru;
- 6) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni singola gru;
- 7) controllare la data dell'ultima verifica (annuale) della AUSL. competente per territorio per ogni singola gru con portata superiore a 200 Kg. ;
- 8) verificare la avvenuta **formazione ed informazione** dei lavoratori addetti alle gru.

- **Ponti sviluppabili su carro:**

- 1) verificare la effettiva presenza di ponti sviluppabili nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione;
- 3) verificare le tipologie degli apparecchi;
- 4) verificare il nominativo dell'impresa di manutenzione di ogni singolo ponte;
- 5) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni singolo ponte;
- 6) controllare la data dell'ultima verifica (annuale) da parte della AUSL. competente per territorio di ogni ponte;
- 7) verificare la avvenuta **formazione** dei lavoratori addetti ai ponti sviluppabili.

C) ATTIVITA' ED ATTREZZATURE DI LOTTA AGLI INCENDI

- **Classificazione del "rischio d'incendio":**

- 1) verificare la presenza della avvenuta "valutazione del rischio d'incendio" e la relativa classificazione in:
 - a) "rischio d'incendio basso"; b) "rischio d'incendio medio"; c) rischio d'incendio elevato",dei luoghi di lavoro. Qualora tale valutazione fosse mancante, provvedere ad effettuarla.

- **Piano di emergenza**

- 1) verificare la necessità di disporre di un idoneo “piano di emergenza” dei luoghi di lavoro, e se mancante e necessario, provvedere alla redazione dello stesso;
- 2) verificare la avvenuta nomina degli “addetti alla gestione delle emergenze”;
- 3) verificare l’ idoneità del numero degli “addetti alla gestione delle emergenze” e controllare la loro corretta distribuzione nelle aree di lavoro;
- 4) verificare la avvenuta **formazione** dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze;
- 5) verificare la avvenuta **formazione** ed **informazione** di tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro, comprendente l’annuale esercitazione di evacuazione dai luoghi di lavoro.

- **Certificati di prevenzione incendi (CPI)**

- 1) verificare la presenza di attività a rischio d’incendio nei luoghi del lavoro (elenco allegato al DM 16/2/82);
- 2) verificare le attività che necessitano di CPI (ad esempio, per l’attività n. 43 – depositi di carta, cartone ecc. – se il quantitativo di materiale cartaceo è inferiore a 5.000 Kg. , non è necessario richiedere il CPI);
- 3) verificare la effettiva presenza del CPI (o NOP) per quelle attività rientranti nell’obbligo di cui al DM 16/2/82, ovvero attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate al suo ottenimento per quelle che ne fossero sprovviste.

- **Dispositivi portatili e / o carrellati (estintori) di lotta agli incendi:**

- 1) verificare il numero e l’ ubicazione degli estintori;
- 2) analizzare il tipo di estinguente (a polvere chimica ad anidride carbonica, a schiuma ecc.), e la classe di fuoco di appartenenza (A, B, C, D);
- 3) analizzare le caratteristiche degli estintori (ad esempio: estintore portatile a polvere da 6 Kg. – 13 A 89 B);
- 4) controllare la data degli ultimi interventi di manutenzione;
- 5) controllare periodicamente l’integrità dei componenti degli estintori;
- 6) verificare l’avvenuta **formazione** dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze, all’uso degli estintori.

- **Dispositivi fissi di lotta agli incendi (idranti):**

- 1) verificare la effettiva presenza degli idranti nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero l’ ubicazione;
- 3) verificare la data dell’ultimo intervento di manutenzione;
- 4) verificare periodicamente l’integrità dei componenti;
- 5) controllare periodicamente la pressione dell’impianto (da effettuarsi nei punti più sfavorevoli, come ad esempio ai piani più alti di un edificio);
- 6) controllare periodicamente il funzionamento delle pompe;
- 7) verificare l’avvenuta **formazione** dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze all’uso degli idranti.

- **Impianti automatici e / o manuali di spegnimento d'incendio:**

- 1) verificare la effettiva presenza di impianti di spegnimento d'incendio nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero l' ubicazione;
- 3) verificare la tipologia degli estinguenti (ad esempio: ad acqua (a diluvio, sprinkler), a gas, ad anidride carbonica, ecc.);
- 4) controllare periodicamente il funzionamento degli impianti (simulazioni);
- 5) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni impianto;
- 6) verificare l'avvenuta **formazione ed informazione** dei lavoratori, sulla presenza e sulle problematiche concernenti gli impianti automatici e/o manuali di spegnimento d'incendio.

- **Attacchi per autopompa dei VV.F. :**

- 1) verificare la effettiva presenza di attacchi per autopompa dei VV.F. , nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero l' ubicazione;
- 3) controllare la data dell'ultima verifica di funzionamento di ogni attacco;
- 4) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni attacco;
- 5) verificare la avvenuta **informazione** dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze, della presenza e l'ubicazione degli attacchi per autopompa dei VV.F., al fine di fornire, in caso di incendio, idonea collaborazione ai VV.F. .

- **Dispositivi di rivelazione incendi:**

- 1) verificare la effettiva presenza di rivelatori d'incendio nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero l' ubicazione;
- 3) analizzare la tipologia dei dispositivi (rivelatori di fumo, di calore, ottici ecc.);
- 4) controllare la data dell'ultima verifica di funzionamento dei rivelatori d'incendio;
- 5) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione dei rivelatori d'incendio.

- **Dispositivi di allarme acustico e / o ottico:**

- 1) verificare la effettiva presenza di dispositivi di allarme nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare la tipologia dei dispositivi di allarme (a sirena, a campana ecc.) ed il numero dei ripetitori installati in ogni piano della struttura edilizia in esame;
- 3) controllare la data dell'ultima verifica di funzionamento;
- 4) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione;
- 5) verificare che tutti i lavoratori siano stati **informati**, sul comportamento da adottare alla attivazione del segnale di allarme.

- **Pulsanti per l'attivazione manuale dei dispositivi di allarme acustico e / o ottico:**

- 1) verificare la effettiva presenza di tali dispositivi nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero dei pulsanti per ciascun piano e loro ubicazione;
- 3) controllare che ogni pulsante disponga di idonea targhetta descrittiva della sua funzione;
- 4) controllare la data dell'ultima verifica di funzionamento;
- 5) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione;
- 6) verificare la avvenuta **informazione dei lavoratori** sull'utilizzo dei pulsanti per l'attivazione manuale dei dispositivi di allarme.

- **Evacuatori di fumo e calore (EFC):**

- 1) verificare la effettiva presenza degli EFC nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione;
- 3) controllare la data dell'ultima verifica di funzionamento di ogni EFC;
- 4) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione di ogni EFC;
- 5) verificare la avvenuta **formazione ed informazione** dei lavoratori, circa la presenza e la funzione dei EFC.

- **Porte resistenti al fuoco (REI):**

- 1) verificare la effettiva presenza di porte resistenti al fuoco nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero delle porte REI e loro ubicazione;
- 3) verificare le caratteristiche di resistenza al fuoco delle porte (REI 60, REI 90 ecc.);
- 4) individuare le porte REI munite di maniglioni antipanico e loro ubicazione;
- 5) controllare la data dell'ultimo intervento di manutenzione;
- 6) verificare la avvenuta **formazione ed informazione** dei lavoratori, circa la presenza, l'ubicazione e la funzione delle porte REI, e sulla necessità che queste siano mantenute costantemente chiuse (quando non previsto il contrario).

- **Armadi contenenti attrezzature di lotta agli incendi e DPI per l'antincendio (elmetti, occhiali di sicurezza, guanti ignifughi ecc.):**

- 1) verificare la effettiva presenza degli armadi per attrezzature antincendio nei luoghi di lavoro;
- 2) verificare il numero e l'ubicazione;
- 3) controllare la data dell'ultima verifica della idoneità delle attrezzature antincendio contenute in tali armadi;
- 4) verificare la avvenuta **formazione ed informazione** dei lavoratori, circa la presenza, l'ubicazione ed i contenuti degli armadi antincendio.

Elenco delle attrezzature da sottoporre a verifica

A completamento della lista di controllo, si riportano le attrezzature da sottoporre a verifica che comprendono:

1. Scale aeree ad inclinazione variabile;
2. Ponti mobili sviluppabili su carro;
3. Ponti sospesi muniti di argano;
4. Idroestrattori centrifughi con diametro esterno del paniere > 50 cm.;
5. Funi e catene di impianti ed apparecchiature di sollevamento;
6. Funi e catene di impianti ed apparecchi di trazione;
7. Gru e apparecchi di sollevamento di portata > 200 Kg.;
8. Organi di trazione, di attacco e dispositivi di sicurezza dei piani inclinati;
9. Macchine e attrezzature per la lavorazione di esplosivi;
10. Elementi di ponteggio;
11. Ponteggi metallici fissi;
12. Argani dei ponti sospesi;
13. Funi dei ponti sospesi;
14. Armature degli scavi;
15. Freni dei locomotori;
16. Micce;
17. Materiali recuperati da costruzioni sceniche;
18. Opere sceniche;
19. Riflettori e batterie di accumulatori mobili;
20. Teleferiche private;
21. Elevatori trasferibili;
22. Ponteggi sospesi motorizzati;
23. Funi dei ponteggi sospesi motorizzati;
24. Ascensori e montacarichi in servizio privato;
25. Apparecchi a pressione semplici;
26. Apparecchi a pressione di gas;
27. Generatori e recipienti di vapore d'acqua;
28. Generatori e recipienti di liquidi surriscaldati;
29. Forni per oli minerali;
30. Generatori di calore per impianti di riscaldamento ad acqua calda;
31. Recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti e disciolti.